

FUCECCHIO

I MERITI DEGLI ESPERTI

«GRAZIE ALL'AUTOREVOLE SUPPORTO TECNICO, SCIENTIFICO E CULTURALE PORTATO NEL TEMPO DA ALESSIO BARTOLINI ED ENRICO ZARRI, LE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL PADULE SONO MIGLIORATE»

«Cinquemila euro a Comune per salvare il Centro di Ricerca»

La proposta del Movimento cinque stelle per evitare la chiusura

CINQUEMILA euro all'anno per ogni comune per salvare il Centro di ricerca del Padule di Fucecchio. È la proposta del Movimento 5 Stelle della Valdinievole e dei paesi rivieraschi dell'area umida. I consiglieri comunali, laddove presenti, avvanzeranno una formale richiesta agli amministratori dei rispettivi comuni. Viene anche chiesto un contributo alla Regione che arrivi a coprire le altre spese «che non arrivano a 90mila euro».

«Occorre sì, trovare una soluzione concreta ai tagli finanziari, ma è necessario correggere l'errore compiuto licenziando i due dipendenti "storici". Grazie all'autorevole supporto tecnico, scientifico e culturale portato nel tempo (oltre 20 anni di eccellente lavoro) da Alessio Bartolini e Enrico Zarrì, le condizioni ambientali del Padule sono migliorate ottenendo prestigiosi riconoscimenti internazionali. La loro gestione del

Centro ha permesso la formazione di guide turistiche che accompagnano ogni anno migliaia di turisti e studenti. La loro presenza garantisce la continuità di tutte le attività a salvaguardia di questa area ancora minacciata».

In un documento il Movimento 5 Stelle allarga il discorso alla questione ambientale più in generale.

«**LA REGIONE** Toscana – si spiega – ha smantellato le Gav (Guardie armate volontarie) e ridotto all'immobilità la Polizia Provinciale, unici baluardi rimasti (dopo lo smantellamento della Forestale) per contenere braccatori e sversatori di rifiuti. Ai margini del Padule, la discarica del Fossetto sarà ampliata con l'ottava vasca e ancora prolungata la sua attività con rifiuti provenienti anche da fuori provincia. Il progetto dello smaltimento dei liquami (il "Tubone") proseguirà nei prossimi anni e necessita quindi di essere monitorato in ogni sua fase. Le attività intensive dei vivai si stanno estendendo ai margini dell'area protetta rendendo ancora più indispensabile il controllo della salute dell'ecosistema. Non ultimo il tema della sicurezza idraulica e della manutenzione e gestione dei corsi d'acqua».



Escursioni, gite e trekking: l'area umida del Padule è molto visitata da turisti e studenti durante tutto il corso dell'anno

